



Il lavoro? Aumenta ma è sempre più precario

■ Più occupazione dipendente nei settori dell'industria e dei servizi privati in Toscana, dove gli imprenditori prevedono di chiudere il 2008 con 4.750 nuovi posti di lavoro (+0,6% rispetto al 2007). Allo stesso tempo, però, anche più flessibilità e precariato: crescono i contratti a tempo determinato mentre quelli a tempo indeterminato sono inferiori rispetto alla media nazionale (36% contro 47%). È il quadro che emerge dall'indagine presentata ieri da Unioncamere Tosca-

na. A fronte di 71.190 uscite programmate, sono 75.940 le assunzioni complessive, di cui 22.120 a tempo determinato a carattere stagionale. Il 44% delle assunzioni riguarda le microimprese (fino a 9 dipendenti), il 19% le piccole (da 10 a 49), il 13% le medie (da 50 a 249) e il 24% le grandi (oltre 250 dipendenti). Cresce inoltre la domanda di lavoro qualificato mentre diminuisce la quota di immigrati richiesti dal mercato del lavoro in Toscana (-6/7% rispetto al 2007).

na. A fronte di 71.190 uscite programmate, sono 75.940 le assunzioni complessive, di cui 22.120 a tempo determinato a carattere stagionale. Il 44% delle assunzioni riguarda le microimprese (fino a 9 dipendenti), il 19% le piccole (da 10 a 49), il 13% le medie (da 50 a 249) e il 24% le grandi (oltre 250 dipendenti). Cresce inoltre la domanda di lavoro qualificato mentre diminuisce la quota di immigrati richiesti dal mercato del lavoro in Toscana (-6/7% rispetto al 2007).

